



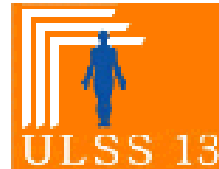
Azienda Ulss10
Veneto Orientale



Azienda Ulss 12
veneziana



Centro Servizi
Amministrativi
Venezia



Azienda Ulss 13
Mirano



Azienda ULSS 14
CHIOGGIA
ulss 14
chioggia

PROTOCOLLO DI INTESA TRA CSA DI VENEZIA E
AZIENDE ULSS DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
IN MATERIA DI SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA

Premesso che:

- con Legge 27 maggio 1991 n. 176 è stata ratificata e data esecuzione alla “Convenzione sui diritti del fanciullo” fatta a New York il 20 novembre 1989 nella quale viene espressamente indicato che “ gli stati parti adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica...” (art. 28 comma 1 lett. e);
- l'essere portatori di una patologia specifica non deve costituire fattore di emarginazione per lo studente e che gli studenti che frequentano ogni ordine e grado di scuola, possono avere la necessità della somministrazione di farmaci in ambito scolastico a causa di patologie le cui manifestazioni acute possono manifestarsi in modo non prevedibile;
- in data 25 novembre 2006 sono state sottoscritte dai Ministri della Salute e dell'Istruzione, Università e Ricerca le raccomandazioni in tema di somministrazione dei farmaci in orario scolastico, raccomandazioni che si allegano e che fanno parte integrante del presente protocollo;
- tutti i cittadini sono obbligati dalle disposizioni vigenti ai doveri di primo soccorso e che nelle scuole è presente personale dirigente, docente, educativo ed A.T.A. adeguatamente formato ai sensi del DM 388 del 15.07.2003 in attuazione dell'art. 15 del DL 626/94
- in tutte le sedi scolastiche sono presenti, per le emergenze sanitarie e per intervenire in caso di infortunio/trauma i materiali contenuti nelle cassette di primo soccorso secondo il DM sopra citato

si conviene quanto segue:

a fronte di specifica richiesta/autorizzazione dei genitori degli alunni o di chi ne eserciti la potestà genitoriale (in seguito genitore) e di prescrizione, certificazione del pediatra di libera scelta (PLS), del medico di medicina generale (MMG) o specialista, nel caso di specifiche patologie già riconosciute nell'alunno che si manifestano in modo acuto e non prevedibile, così come dai successivi articoli, il dirigente scolastico individua il personale scolastico che, avendone dato la disponibilità e opportunamente formato dalle Aziende ULSS, interviene, se necessario, anche con la somministrazione di farmaci previamente consegnati dai genitori e custoditi a scuola.

Articolo 1: Specifiche patologie già riconosciute

La somministrazione di farmaci a scuola secondo le modalità previste dal presente protocollo, riguarda i casi di "crisi convulsive", "shock anafilattico", "diabete giovanile".

Articolo 2: richiesta/autorizzazione

Il genitore in caso di bisogno di eventuale somministrazione di farmaci in ambito scolastico:

1. fa richiesta di somministrazione/autorizzazione alla somministrazione del farmaco al Dirigente Scolastico, secondo lo schema allegato al numero 1 e 2,
2. accompagna la richiesta di somministrazione con la presentazione di una certificazione medica redatta dal PLS, dall'MMG o dallo specialista,
3. fornisce il farmaco, tenendo nota della scadenza dello stesso, così da garantire la validità del prodotto in uso.
4. fornisce al dirigente scolastico un recapito telefonico al quale sia reperibile egli stesso o un suo delegato.

Articolo 3: prescrizione/certificazione

La prescrizione/certificazione del MMG, del PLS, del Medico specialista deve specificare:

1. il nome dell'alunno,
2. la patologia dell'alunno,
3. l'evento che richiede la somministrazione di farmaci,
4. le modalità di somministrazione del farmaco
5. la dose da somministrare,
6. la modalità di conservazione del farmaco,
7. gli eventuali effetti collaterali,
8. la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco relativamente ai punti 4,5,6.

Articolo 4: il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, a fronte di richiesta/autorizzazione e di prescrizione/certificazione:

1. organizza momenti formativi per l'intero personale scolastico in servizio nella sede

- scolastica dove è presente l'alunno affetto da specifica patologia, eventualmente in collaborazione con il CSA, con l'Azienda ULSS del territorio,
2. individua, in primis fra il personale che è stato formato ai sensi del DM 388/2003 e si dichiara disponibile alla somministrazione, chi, in caso di bisogno, deve intervenire anche con la somministrazione del farmaco. Si fa in ogni caso riferimento alle raccomandazioni ministeriali citate in premessa.
 3. autorizza la somministrazione del farmaco da parte del personale scolastico,
 4. indica, vista la prescrizione/certificazione, le modalità per la conservazione e la somministrazione del farmaco.
 5. stende, in collaborazione con l'Azienda ULSS del territorio, il "piano personalizzato d'intervento", che descrive i comportamenti da attuare in caso di sintomatologia acuta e non prevedibile, così come da allegato 4,
 6. fornisce al genitore il "piano personalizzato d'intervento" suddetto,
 7. redige un prospetto informativo da inviare alla fine di ogni anno scolastico al CSA, che specifichi: il numero di richieste di somministrazione ricevute, le situazioni cliniche particolari che le hanno motivate, il numero di interventi con la somministrazione di farmaci attuate dal personale scolastico.

Articolo 5: il personale scolastico

Il personale scolastico, individuato dal Dirigente Scolastico per la somministrazione del farmaco:

1. partecipa a specifici momenti formativi,
2. provvede alla somministrazione del farmaco, secondo le indicazioni precisate nella prescrizione/certificazione e nel "piano personalizzato d'intervento",
3. aggiorna la "scheda riepilogativa sulle situazioni critiche verificatesi e sugli interventi effettuati", come da allegato n° 4 ed esempio 4 bis.

Articolo 6: l'Azienda Socio-Sanitaria Locale, tramite i Distretti Socio-sanitari e i medici curanti

L'AULSS, tramite i Distretti Socio-sanitari e i medici curanti:

1. organizza la gestione dei casi attraverso incontri che coinvolgono le parti interessate (familiari, operatori scolastici, ...) dopo la segnalazione del Dirigente scolastico,
2. esprime pareri su richiesta del Dirigente Scolastico sui casi,
3. si rende disponibile a partecipare ad incontri di formazione degli operatori scolastici sulle specifiche patologie presenti fra gli alunni,
4. si impegna a garantire il necessario supporto nella redazione del "piano personalizzato d'intervento",
5. partecipa all'aggiornamento periodico del "piano personalizzato d'intervento".

Articolo 7: Autosomministrazione dei farmaci da parte degli studenti

L'autosomministrazione del farmaco, anche per patologie non contemplate all'art. 1, è prevista laddove l'alunno, per età, esperienza, addestramento, è autonomo nella gestione del problema di salute. Anche in questo caso il genitore darà comunicazione al Dirigente Scolastico in merito al farmaco usato. Nel caso di studenti maggiorenni verrà fatta da parte dello studente comunicazione al Dirigente scolastico con presa d'atto da parte di quest'ultimo.

Articolo 8: Gestione dell'Emergenza

È in ogni caso prescritto il ricorso al Servizio Territoriale Emergenza (118) qualora si ravvisi la sussistenza di una situazione d'emergenza.

È in ogni caso prescritta l'informazione al genitore contestualmente all'evento acuto e non prevedibile.

Articolo 9: durata della validità del presente protocollo d'intesa

1. Il presente protocollo ha validità di cinque anni a partire dalla stesura. Potranno essere concordati ulteriori aggiornamenti e integrazioni in conseguenza di modifiche normative o di specifiche necessità.
2. Almeno sei mesi prima della naturale scadenza del primo quinquennio, le parti si impegnano a verificare i risultati del protocollo e a ridefinire i termini degli impegni ed il successivo periodo di validità.
3. Il CSA si impegna ad inviare il presente protocollo a tutte le istituzioni scolastiche della Provincia, ad istituire presso il CSA stesso uno sportello informativo sul tema e a redigere un documento annuale di monitoraggio.
4. Le Aziende ULSS si impegnano ad informare del presente protocollo i PLS, gli MMS, i medici specialisti che possono aver in cura pazienti scolarizzati.

In via sperimentale il presente protocollo ha validità per l'anno scolastico 2006/07. Entro giugno si procederà al monitoraggio della verifica e dell'attuazione e alla eventuale ridefinizione.

Venezia, 28/09/2006

Prot. 11427

Il direttore
generale
dell'Ulss 10
f.to Giorgio
Spadaro

Il direttore
generale
dell'Ulss 12
f.to Antonio
Padoan

Il dirigente
del Csa
f.to Domenico
Martino

Il direttore
generale
dell'ulss 13
f.to Pietro
Lavezzo

Il direttore
generale
dell'ulss 14
f.to Arturo Orsini



**IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL' UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
IL MINISTRO DELLA SALUTE**

VISTO il Decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, concernente “il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro”, e le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il regolamento per l'Autonomia scolastica;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente “norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTE le linee programmatiche del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca che pongono tra le strategie fondamentali della politica scolastica quella della centralità dei “bisogni, interessi, aspirazioni degli studenti, delle loro famiglie, degli insegnanti”;

CONSIDERATO che tale principio è stato recepito dalla Legge 28 marzo 2003, n. 53 di delega al Governo per la definizione delle norme generali dell'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto scuola per il quadriennio normativo 2002/2005;

CONSIDERATO che, secondo i principi generali del sistema integrato di interventi e servizi sociali, alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni volontarie, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato ed altri soggetti privati;

CONSIDERATA la necessità di regolamentare questo settore facendo riferimento ai principi generali contenuti nelle norme e linee programmatiche sopra indicate;

**EMANANO
LE SEGUENTI RACCOMANDAZIONI**

Art. 1 – **Oggetto** – Le presenti Raccomandazioni contengono le linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, al fine di tutelarne il diritto allo studio, la salute ed il benessere all'interno della struttura scolastica.



IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL' UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA IL MINISTRO DELLA SALUTE

Art. 2 – **Tipologia degli interventi** – La somministrazione di farmaci deve avvenire sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio delle AUSL; tale somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto.

Art. 3 – **Soggetti coinvolti** -La somministrazione di farmaci agli alunni in orario scolastico coinvolge, ciascuno per le proprie responsabilità e competenze:

- le famiglie degli alunni e/o gli esercenti la potestà genitoriale;
- la scuola: dirigente scolastico, personale docente ed ATA;
- i servizi sanitari: i medici di base e le AUSL competenti territorialmente;
- gli enti locali: operatori assegnati in riferimento al percorso d'integrazione scolastica e formativa dell'alunno.

Per quanto concerne i criteri cui si atterranno i medici di base per il rilascio delle certificazioni e la valutazione della fattibilità delle somministrazioni di farmaci da parte di personale non sanitario, nonché per la definizione di apposita modulistica, saranno promossi accordi tra le istituzioni scolastiche, gli Enti locali e le AUSL competenti.

Art.4 – **Modalità di intervento** – La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o dagli esercenti la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).

I dirigenti scolastici, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci:

- effettuano una verifica delle strutture scolastiche, mediante l'individuazione del luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci;
- concedono, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci;
- verificano la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci, ove non già autorizzata ai genitori, esercenti la potestà genitoriale o loro delegati. Gli operatori scolastici possono essere individuati tra il personale docente ed ATA che abbia seguito i corsi di pronto soccorso ai sensi del Decreto legislativo n. 626/94. Potranno, altresì, essere promossi, nell'ambito della programmazione delle attività di formazione degli Uffici Scolastici regionali, specifici moduli formativi per il personale docente ed ATA, anche in collaborazione con le AUSL e gli Assessorati per la Salute e per i Servizi Sociali e le Associazioni.

Qualora nell'edificio scolastico non siano presenti locali idonei, non vi sia alcuna disponibilità alla somministrazione da parte del personale o non vi siano i requisiti professionali necessari a garantire l'assistenza sanitaria, i dirigenti scolastici possono procedere, nell'ambito delle prerogative scaturenti dalla normativa vigente in tema di autonomia scolastica, all'individuazione di altri soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi e convenzioni. Nel caso in cui non sia attuabile tale soluzione, i dirigenti scolastici possono provvedere all'attivazione di

collaborazioni, formalizzate in apposite convenzioni, con i competenti Assessorati per la Salute e per i Servizi sociali, al fine di prevedere interventi coordinati, anche attraverso il ricorso ad Enti ed Associazioni di volontariato (es.: Croce Rossa Italiana, Unità Mobili di Strada). In difetto delle condizioni sopradescritte, il dirigente scolastico è tenuto a darne comunicazione formale e motivata ai genitori o agli esercitanti la potestà genitoriale e al Sindaco del Comune di residenza dell'alunno per cui è stata avanzata la relativa richiesta.

Art. 5 – **Gestione delle emergenze** – Resta prescritto in ricorso al Sistema Sanitario Nazionale di Pronto Soccorso nei casi in cui si ravvisi l'inadeguatezza dei provvedimenti programmabili secondo le presenti linee guida ai casi concreti presentati, ovvero qualora si ravvisi la sussistenza di una situazione di emergenza.

Roma, 25.11.2005

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA
F.to MORATTI

IL MINISTRO DELLA SALUTE
F.to STORACE

Allegato 1:
"Richiesta"

Al Dirigente Scolastico

.....
.....
.....

Il /i sottoscritto/i	
genitore/i - tutore/i dell'alunno/a	
frequentante la classe	
della scuola	
nell'anno scolastico	
Telefono fisso Telefono cellulare Telefono di.....	

preso atto del protocollo tra CSA di Venezia/Aziende ULSS della Provincia di Venezia in materia di somministrazione di farmaci a scuola adottato in data

vista la specifica patologia dell'alunno:

Richiede/ono

La somministrazione di farmaci in orario scolastico a fronte delle situazioni specificate nella prescrizione/certificazione allegata

- Allega Prescrizione/certificazione redatta dal
- Consegna farmaco specifico
- farmaco con scadenza

Data

FIRMA

.....

.....

Allegato 2:

“Autorizzazione”

Al Dirigente Scolastico

.....
.....
.....

Il /i sottoscritto/i	
genitore/i - tutore/i dell'alunno/a	
frequentante la classe	
della scuola	
nell'anno scolastico	

Considerati gli interventi di informazione/formazione attuati da
in data.....,
preso atto del piano personalizzato d'intervento a favore dell'alunno redatto dalla scuola,
consegnato alla famiglia in data.....

Autorizza/no

gli operatori scolastici a somministrare i farmaci previsti all'alunno.....

Data

.....

FIRMA

.....

Allegato 3:
Esempio di “piano personalizzato d’intervento”

Piano personalizzato d’intervento alunno Filippo Filippini

Descrizione comportamenti	Eventuali note
<p>L'alunno Filippo Franceschi è affetto da Diabete mellito ed è in terapia insulinica con somministrazioni giornaliere. La malattia può anche però manifestarsi con crisi ipoglicemiche che si manifestano con pallori, tremori, sudorazione fredda, dolori addominali, astenia, irritabilità, nausea, vomito.</p> <p>In presenza dei comportamenti sopra citati è il caso di intervenire somministrando zuccheri a rapido assorbimento, ad esempio zucchero in zolletta o bevanda zuccherata fredda, tipo aranciata, cola, succo di frutta.</p> <p>Molto raramente nell'alunno la malattia può manifestarsi con crisi convulsiva e/o perdita di coscienza: in questo caso è però necessario:</p> <ul style="list-style-type: none">• intervenire somministrando con puntura intramuscolare dose di glucagone.• avvisare telefonicamente il “servizio territoriale d'emergenza (118),• avvisare telefonicamente il genitore dell'alunno relativamente a quanto sta avvenendo.	<p>Intramuscolare significa su un muscolo: ad esempio si può intervenire sul gluteo</p>

Il dirigente scolastico

Il referente dell’Azienda ULSS

Allegato 4:

Scheda riepilogativa sulle situazioni critiche
verificatesi a scuola nel corso dell'anno scolastico

data	situazione verificatesi	intervento effettuato dal personale scolastico

Allegato 4 bis:

esempio di compilazione della “scheda riepilogativa sulle situazioni critiche verificatesi a scuola nel corso dell’anno scolastico”

data	situazione verificatesi	intervento effettuato dal personale scolastico
28/10/2005 ore 10.00	Forte sudorazione e pallore diffuso	<ul style="list-style-type: none"> • Ins. Rossi: somministrato succo di frutta • Ins. Rossi: avvisato la famiglia
12/05/2006, ore 11.40	Sudorazione, accompagnata da vomito, convulsioni generalizzate senza perdita di coscienza	<ul style="list-style-type: none"> • Coll. Scol, Verdi: somministrato succo di frutta • Ins. Neri: avvisato uno dei colleghi individuato dal dirigente scolastico, l'ins. Rossi • Ins. Rossi: affidati i bambini della classe all'insegnante Bianchi • Ins. Neri: avvisato la famiglia • Ins. Rossi: preparato il medicinale • Ins. Neri: avvisato e allertato il 118 • Ins. Rossi: verificato che dopo un minuto la crisi convulsiva non si attenuava, consapevole che la somministrazione non comporta effetti collaterali, si procedeva con l'iniezione intramuscolare. • Inss. Neri, Rossi, coll.Scol. Verdi: si verificava la risoluzione del caso con scomparsa delle convulsioni e ripresa di coscienza. • Coll. Scol, Verdi: avvisata la famiglia sulla situazione. • Coll. Scol, Verdi: avvisato il 118 sulla risoluzione del caso, 118 che era oramai giunto con servizio ambulanza nel cortile delle scuola. • Arrivo papà dell'alunno.